



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo "Erasmus da Rotterdam"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado
Distretto n. 72 - Via Giovanni XXIII, 8 – 20080 - Cisliano (MI)
Tel. Fax 02/9018574 – e-mail: info@albaciscuole.it Sito web: www.albaciscuole.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Il contratto formativo è il documento in cui scuola e famiglia stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

1. fornire in merito alle proposte educative formulate informazioni chiare;
2. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
3. individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap svantaggio, disagio, difficoltà, esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata;
4. tutelare la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
5. rispettare e far rispettare il Regolamento d'Istituto;
6. creare un clima accogliente e stimolante che favorisca l'apprendimento e le relazioni;
7. fornire ai genitori indicazioni per renderli parte attiva, nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, rispetto alle autonomie che i ragazzi dovranno acquisire, alle criticità che potrebbero incontrare, alle richieste che farà loro la scuola, alle offerte del piano formativo;
8. sviluppare negli studenti principi etici e di convivenza civile;
9. promuovere percorsi volti alla prevenzione del disagio scolastico, emotivo, relazionale, con l'aiuto di personale specializzato;
10. definire in modo chiaro e far rispettare i diversi ruoli di docenti, alunni e genitori;
11. condividere all'interno dei consigli di classe strategie educative e linee d'intervento;
12. assicurare, nel limite del possibile, che il peso degli zainetti non ecceda il 15% del peso degli alunni, tramite scelte di libri di testo e orario scolastico;

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA SECONDARIA

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI in data 28-10-2008

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data 11-12-2008

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
- Preso atto che:

LA SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA

è il luogo in cui si realizza l'apprendimento

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO/A-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno/a-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo.

2) REGIME DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni ecc...) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

1. ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
2. a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

4) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari.
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

5) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- **segnalazione:** di inadempienza, tramite “avviso”, se prodotta dalla scuola, “reclamo” se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma prima orale e successivamente in forma scritta corredati da documentazione.
- **accertamento:** una volta prodotto l’avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate.
- **ripristino:** sulla base degli accertamenti di cui al precedente comma, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze.
- **informazione:** il ricevente è obbligato ad informare l’emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Sono ***mancanze lievi*** i comportamenti inadeguati che rendono difficile lo svolgimento dell’attività scolastica in genere.

Fra questi in particolare:

1. Disturbare la lezione rendendo difficile il suo svolgimento con atteggiamenti/comportamenti non adeguati quali ad es. richieste immotivate o futili, alzandosi senza autorizzazione dal banco, mangiando senza autorizzazione, chiacchierando durante la lezione, prolungando senza motivo l’uscita dalla classe.
2. Non produrre tempestiva giustificazione delle assenze.
3. Non essere disponibili a verifiche e valutazioni.
4. Non svolgere i compiti assegnati a casa.
5. Utilizzare in modo improprio, con trascuratezza o negligenza strumenti e apparecchiature.
6. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine o abbandono.
7. Negare esplicitamente la propria partecipazione al dialogo educativo.
8. Fare assenze “strategiche”, ritardare l’ingresso a scuola.
9. Accedere alle aule, ai laboratori ecc. senza autorizzazioni.
10. Non portare materiale didattico o gli strumenti.
11. Non far firmare le valutazioni di verifiche orali e/o scritte.
12. Usare un linguaggio scorretto.

Sono ***mancanze gravi:***

1. Interrompere o impedire la lezione con comportamento non corretto.
2. Assentarsi per periodi prolungati senza adeguata giustificazione.
3. Causare volontariamente danneggiamenti a materiale scolastico o di terzi causando danni di entità fino a € 50.
4. Causare involontariamente, ma con negligenza o imprudenza, danneggiamenti al materiale scolastico o di terzi.
5. Aggredire compagni di scuola senza causare danni fisici.
6. Causare involontariamente, ma con negligenza o imprudenza danni fisici a terzi.
7. Uscire dall’aula senza autorizzazione.
8. Accedere ai locali della scuola nelle ore curriculari per attività diverse da quelle previste dalla scuola.
9. Usare il telefono cellulare in aula al solo scopo di colloquio o messaggio.
10. Falsificare la firma.
11. Utilizzare un linguaggio scurrile e/o blasfemo.
12. Rendersi responsabili di atti di bullismo senza fenomeni di violenza.

Sono mancanze *molto gravi*:

1. Offendere pubblicamente e gravemente docenti, dirigente scolastico, personale ATA e altri studenti.
2. Aggredire terzi causando danni fisici che necessitino di intervento di personale medico.
3. Causare volontariamente danneggiamenti a materiale o strutture scolastiche con danni di entità superiore a € 50.
4. Causare volontariamente danneggiamenti a cose di proprietà privata con danno di entità superiore a € 50.
5. Uscire dalla scuola senza autorizzazione.
6. Rendersi responsabile di furto di materiale scolastico o di cose appartenenti a terzi.
7. Usare il telefono cellulare per registrazioni o riprese firmate non autorizzate e/o lesive della privacy di docenti e studenti.
8. Rendersi protagonisti di atti di bullismo tendenti a condizionare in forma grave la volontà ed il comportamento di altri alunni o con fenomeni di violenza.
9. Disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari.
10. Rendersi responsabili di atti osceni.
11. Rendersi responsabili di atti di omertà.
12. Rendersi responsabili di comportamento scorretto durante una visita di istruzione o un'uscita pubblica.

Le sanzioni per le mancanze lievi o gravi sono:

Ogni provvedimento disciplinare sarà assunto sempre e solo in vista di una adeguata strategia di recupero. Le ammonizioni private o in classe sono disposte ed attuate dal Dirigente Scolastico o da singoli Docenti. La sospensione fino a 5 giorni è inflitta dal Comitato di Disciplina. La sospensione fino a 15 giorni è inflitta dal Consiglio di Classe. La sospensione oltre i 15 giorni è disposta dal Consiglio d'Istituto. Ciascuno dei citati organi può erogare sanzioni di livello inferiore a quella di sua competenza.

I provvedimenti potranno essere:

1. richiamo verbale;
2. richiamo scritto su diario dello studente e/o sul registro di classe;
3. consegna da svolgere a scuola e/o a casa;
4. sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni
5. sospensione dalle lezioni oltre 5 giorni fino a un massimo di 15;
6. sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni.

Le sanzioni vengono combinate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri.

- a. Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza o imprudenza dimostrata, rilevanza degli organi violati;
- b. Grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi, sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- c. Concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro;
- d. Recidiva nella commissione di mancanze dello stesso genere.

Il rimprovero verbale si applica nei casi di mancanza lieve.

Il rimprovero scritto si applica in caso di mancanze gravi.

La sospensione si applica in mancanze molto gravi. La graduazione della sanzione sarà proporzionale al danno arrecato alle strutture e/o alle persone o cose.

In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. Dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i provvedimenti disciplinari conseguenti.

La richiesta scritta e motivata di risarcimento del danno che resti insoddisfatta è considerata mancanza grave.

I provvedimenti disciplinari sono indipendenti da qualsiasi azione civile o penale che fosse eventualmente in corso.

Le competenze per l'istruttoria e l'irrogazione delle sanzioni sono le seguenti:

- a. il rimprovero verbale e il rimprovero scritto sono inflitti dal Docente o dal Dirigente Scolastico;
- b. la sospensione con allontanamento dalla scuola è inflitta dal Dirigente Scolastico, previa deliberazione conforme del Consiglio di Classe.

Le sanzioni di sospensione possono riguardare le lezioni e/o le attività integrative e/o gli insegnamenti integrativi facoltativi e/o i viaggi d'istruzione.

Lo studente sanzionato con sospensione sino a 15 giorni o sanzione alternativa infra specificata, dovrà essere accompagnato da un genitore (esercitante la potestà) entro 3 giorni dalla data di convocazione.

In alternativa alle sanzioni di sospensione il Consiglio di classe può applicare le seguenti misure, determinando tempi e modalità di svolgimento o delegando al Dirigente Scolastico la determinazione delle modalità:

1. Riordino arredi scolastici, aule e locali vari.
2. Attività di manutenzione di locali scolastici.
3. Presenza in Istituto il pomeriggio per attività di studio, con vigilanza del personale ATA.
4. Riordino, risistemazione trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante, di materiale di attività didattiche o parascolastiche o di progetto.
5. Pulizia e/o tinteggiatura aule, corridoi, locali vari.
6. Pulizia e tinteggiatura bagni e servizi.
7. Ogni altro servizio utile alla Scuola.

La mancata osservanza di una sanzione alternativa costituisce a sua volta mancanza grave.

Sottoscrivendo il Patto di Corresponsabilità:

Gli/le alunni/e dovranno:

1. rispettare i compagni, tutto il personale della scuola e il dirigente scolastico;
2. frequentare regolarmente le lezioni;
3. studiare con assiduità, serietà e assolvere costantemente agli impegni scolastici;
4. portare sempre il materiale didattico occorrente;
5. partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
6. non portare eccessive somme di denaro ed oggetti di valore;
7. utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare volontariamente danni al patrimonio della scuola, eventuali danni dovranno essere risarciti;
8. usare un abbigliamento adeguato;
9. non usare il telefono cellulare salvo autorizzazione;
10. osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi e le assenze segnati sul registro dovranno essere giustificati ;
11. mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
12. motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive;
13. mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
14. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;

15. lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
16. chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
17. rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto condividono questo compito con la scuola e collaborano con essa per operare strategie educative.

Essi dovranno :

1. controllare quotidianamente il diario e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
2. giustificare sempre assenze e ritardi;
3. controllare l'esecuzione dei compiti;
4. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
5. prendere attenta visione del POF e del Regolamento di Istituto (il R.I., per quel che riguarda la Scuola Secondaria di I grado, declina e traduce i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della scuola, prestando particolare attenzione all'individuazione di un repertorio di sanzioni disciplinari volte a garantire, con il massimo rigore, l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile);
6. responsabilizzare i propri figli/e verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
7. partecipare costantemente e attivamente alle assemblee dei genitori;
8. partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti affisso all'albo della scuola e dettato agli alunni, sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
9. sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipazione e collaborazione a momenti di vita scolastica quali feste, mostre, spettacoli, progetti);
10. garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto di materiale scolastico ingombrante e inutile;
11. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente Scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni, e con tutto il personale della scuola;
12. far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado) hanno finalità educativa;
13. risarcire i danni provocati volontariamente dai figli alle strutture della scuola, alle attrezzature ed al materiale didattico;
14. collaborare con la scuola per prevenire forme di disagio e arginare condotte scorrette, anche garantendo una regolare frequenza;
15. rendersi reperibile durante l'orario scolastico;
16. promuovere il rispetto verso il personale, docente e non docente, le strutture e i materiali della scuola e dei compagni;
17. fornire alla scuola le informazioni importanti, familiari e personali dello studente, che possano incidere sull'andamento scolastico;
18. essere puntuali nel prelevare i propri figli alla fine delle attività sportive e delle uscite didattiche;
19. favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, tempo libero, sport, TV, videogiochi e computer.

Con questo patto i *docenti*, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, dovranno:

1. trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
2. accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
3. richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
4. informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche;
5. presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'offerta formativa;
6. fornire in merito alle proposte didattiche informazioni chiare e leggibili e valutarne l'efficacia;
7. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
8. individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;
9. spiegare all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell'accoglienza, soprattutto agli alunni iscritti al primo anno della Scuola Secondaria di I grado le attività didattiche ed educative del Piano dell'Offerta Formativa (POF) di Istituto che impegneranno l'alunno durante l'intero anno scolastico; le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare (attraverso la lettura attenta del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e dello Studente);
10. accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
11. comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare la propria programmazione;
12. motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere e qual è il percorso formativo che devono compiere;
13. rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;
14. presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica nella programmazione di disciplina;
15. presentare i criteri di valutazione utilizzati (quelli in itinere e quelli sommativi, approvati dal collegio dei docenti, sottoscritti dal consiglio di classe e formulati nel POF d'Istituto), e favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
16. dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
17. verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio, e l'adeguatezza del loro comportamento al contesto scolastico in cui si opera;
18. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto assoluto della privacy;
19. essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
20. rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
21. essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore scolastico;
22. informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
23. comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
24. effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con due ore di lezione e due scritte e due orali per le altre discipline) ;
25. correggere e consegnare i compiti, della stessa tipologia, prima della prova successiva;
26. presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica di ogni singola disciplina;
27. seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni, stabilendo un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione;

Il *personale non docente* si impegna a:

1. essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
2. conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
3. garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
4. segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
5. favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il *Dirigente Scolastico* si impegna a:

1. garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
2. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
3. garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
4. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Cislano, ottobre 2008

I Docenti

I Genitori